

Green & Blue Corridors for Reggio Calabria. Reti ecologiche e spazi comunitari per la resilienza urbana

BISOGNI

Reggio Calabria versa in **condizioni strutturali di criticità climatica**. Alluvioni e bombe d'acqua ricorrenti con conseguenti allagamenti, aumento di isole di calore urbane, perdita di biodiversità, scarsità di spazi verdi accessibili e attrezzati, danno vita ad aree urbane inaccessibili, spesso inquinate e degradate.

I dati ambientali più recenti, elaborati attraverso modelli di servizi ecosistemici (*carbon storage, cooling capacity, flood mitigation*), confermano l'urgenza di intervenire in modo mirato sulle parti più fragili del territorio.

Il degrado ambientale, poi, domina molte zone della città abbassando notevolmente il livello della qualità urbana e creando problemi per la salute pubblica.

Si registra, di contro, **un crescente bisogno di spazi di aggregazione sociale** all'aria aperta nei quartieri, aree ombreggiate e confortevoli. Più in generale occorre **un sistema di verde urbano** che influisca sensibilmente sul miglioramento della qualità ambientale e assolva il compito di ridurre l'impatto dei mutamenti climatici. Inoltre, le problematiche citate costituiscono un potente **fattore di diseducazione per le nuove generazioni**, le quali si ritrovano sottoposte a una dannosa assuefazione al degrado.

OBIETTIVI

La proposta nasce come uno strumento concreto per ridurre i rischi ambientali legati ai cambiamenti climatici, in particolare gli allagamenti e il surriscaldamento urbano. Attraverso l'uso di spazi verdi e soluzioni naturali per la gestione dell'acqua piovana, il progetto aiuta la città ad affrontare gli eventi climatici estremi e a migliorare in modo diretto la qualità della vita quotidiana.

Nuovi spazi verdi di quartiere rendono la città più fresca, più vivibile e più accogliente, amplificano le possibilità di incontro, sosta e condivisione del tempo libero.

Il verde non è solo un elemento ambientale, ma diventa un fattore di benessere sociale e di inclusione.

Il progetto introduce inoltre un modo nuovo di pensare lo spazio pubblico e principi europei come quelli del *New European Bauhaus*, che promuove città sostenibili, ma anche belle e pensate per tutte e tutti. In questa visione, la cura dell'ambiente va di pari passo con la qualità degli spazi e con la partecipazione delle persone.

Attraverso il coinvolgimento di cittadini, associazioni e scuole, il progetto favorisce una cultura della cura condivisa del territorio e la nascita di relazioni e reti di comunità capaci di durare nel tempo.



La proposta

La proposta intende realizzare un sistema di **Green & Blue Corridors** per Reggio Calabria, ovvero una rete ecologica e sociale fondata sulla rigenerazione di aree strategiche, sull'incremento del verde funzionale e sulla partecipazione attiva delle comunità locali.

L'intervento integra obiettivi ambientali (riduzione rischi climatici), sociali (spazi di comunità) ed ecologici (connessione *habitat* e biodiversità), in coerenza con gli studi più recenti sui servizi ecosistemici.

L'azione si sviluppa in fasi:

1. Analisi delle vulnerabilità e selezione delle aree prioritarie

Attraverso analisi che valutano la capacità degli spazi verdi di rinfrescare la città, assorbire CO₂ e ridurre il rischio di allagamenti, possono essere individuate le aree a maggiore priorità di intervento come:

- zone con elevato rischio di allagamento;
- quartieri con bassa dotazione di verde e alti valori delle cc.dd. *isole di calore*;
- corridoi ecologici interrotti;
- spazi pubblici degradati o sottoutilizzati.

Questa mappatura delle vulnerabilità ambientali e sociali può essere svolta con ausilio dei laboratori di ricerca dell'Università "Mediterranea" e sarà utile per istituire tavoli partecipati con associazioni, apicoltori, imprenditori agricoli, scuole e comitati per analizzare bisogni e necessità.

esperienze simili

Progetto "REKAP - Atlante delle strategie e tecnologie adattive";
"Prati per Tutti" (Bologna), "Forestami" (Milano), "Orti Urbani Torino";

2. Realizzazione dei "Corridoi Verde-Blu"

Ogni corridoio sarà composto da diversi interventi, ma coordinati:

- piantumazioni mirate ad alta capacità di ombreggiamento e assorbimento CO₂;
- aree permeabili e *rain gardens*, ovvero aree verdi permeabili che raccolgono e filtrano naturalmente l'acqua piovana;
- piccoli spazi verdi di quartiere, attrezzati per la sosta e la socialità;
- orti e giardini di comunità gestiti da associazioni e residenti, orti comunitari e presidi per la biodiversità (es. aree per l'apicoltura urbana);
- installazione di arnie urbane e fasce fiorite per impollinatori;
- installazione di fontane, laddove non presenti e recupero di quelle attuali con sistema *QRcode* per info analisi, ecc.
- percorsi ciclo-pedonali continui;
- dispositivi di arredo urbano naturale e riciclato;
- interventi di rinaturalizzazione degli alvei.

3. Governance partecipata tramite "patti di collaborazione verde"

La proposta attiva un modello di co-gestione del verde basato su:

- associazioni;
- apicoltori urbani;
- comitati di quartiere;
- scuole e parrocchie;
- imprese di settore;
- privati cittadini interessati.

4. Educazione civica ecologica e comunicazione

Il progetto integra un programma di:

- formazione su biodiversità, giardinaggio urbano, apicoltura;
- divulgazione dei principi del *New European Bauhaus*, che promuove progetti sostenibili, di qualità e accessibili;
- eventi comunitari nei parchi;
- installazioni artistiche

